

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 22

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

AMENDOLA PIETRO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, TERZO COMMA, DEL CODICE PENALE
E ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 29 settembre 1968

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 26 settembre 1968.

L'onorevole Amendola Pietro è stato querelato dall'onorevole Quaranta Enrico per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Salerno con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1039/67-A) della Procura di Salerno).

Il Ministro
GONELLA.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Salerno, 14 agosto 1968.

Il 5 maggio 1967, l'onorevole avvocato Enrico Quaranta faceva pervenire a questo Ufficio querela contro gli autori di un manife-

sto, affisso sulle mura di questa città, lesivo del suo prestigio.

Veniva disposto il sequestro del manifesto incriminato e delegato per le indagini la Squadra mobile presso la Questura.

Dalle esperite indagini e dalla sommaria istruzione veniva accertato che la compilazione del manifesto era stata curata dall'onorevole Pietro Amendola, deputato al Parlamento, che, interrogato il 4 luglio 1967, ha dichiarato che ebbe lui stesso a compilare il manifesto ed a provvedere alle relative spese per l'affissione, aggiungendo, comunque, che non aveva la minima intenzione di offendere il Quaranta, di cui si protestava amico.

Ravvisandosi nel fatto gli estremi del delitto di diffamazione aggravata, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, chiedo di essere autorizzato a procedere nei confronti del prefato parlamentare, onorevole Pietro Amendola.

Con ossequio

Il Procuratore della Repubblica ff.
Dott. VITTORIO AMATO.